

Il cammino e le sfide dei farmacisti delle Aziende Sanitarie

La SIFO – Società Scientifica alla quale aderisce la quasi totalità dei farmacisti che operano nelle Farmacie Ospedaliere e nei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie – ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo da poco meno di un anno. Il primo obiettivo è stato quello di produrre i nuovi Documenti Programmatico e di Organizzazione Funzionale (scaricabili da www.sifoweb.it), che accompagneranno il cammino della SIFO almeno fino all'anno 2012.

La realizzazione di tali documenti è avvenuta nel modo più condiviso possibile, non solo all'interno del Consiglio Direttivo, ma anche con i Soci e con il proprio Consiglio Nazionale: si può affermare, quindi, che gli stessi rappresentano il risultato di un'esperienza largamente condivisa e, quindi, particolarmente sentita.

Per la stesura del nuovo Programma il Consiglio Direttivo ha fatto riferimento costante ai valori che costituiscono l'etica dell'eccellenza da cui dipendono le motivazioni, le cariche positive, le opportunità offerte ad ognuno per raggiungere e mantenere nel tempo prestazioni molto elevate.

Il Documento Programmatico prevede 12 punti di programma pianificati tenendo in forte considerazione le problematiche già emerse ed emergenti in questi anni per la sanità italiana e per la politica del farmaco. Per ciascun punto di programma sono stati individuati gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici di ricerca e di studio e di aggiornamento e formazione nonché i criteri e gli standard per valutare il raggiungimento dei risultati attesi.

Partendo dal presupposto che il farmaco non può essere considerato solamente un fattore di spesa ma anche e soprattutto un bene di salute, la SIFO ritiene urgente che anche nel nostro Paese vengano favoriti i processi di ricerca e sviluppo, per evitare che il farmaco assuma esclusivamente una dimensione di mercato.

Un'altra sfida importante che la SIFO intende affrontare è quella relativa alle disomogeneità

ingiuste dell'assistenza farmaceutica nelle diverse Regioni d'Italia, contribuendo fattivamente con le Istituzioni, a diverso livello, per assicurare l'accesso uniforme su tutto il territorio nazionale ai farmaci e ai dispositivi medici.

Particolare attenzione, inoltre, è data alla problematica relativa alla sicurezza del paziente attraverso lo sviluppo e l'incremento di collaborazioni che vedono il farmacista sempre più coinvolto ed attivamente presente all'interno dei reparti ospedalieri e nei distretti quale professionista sanitario di riferimento per la gestione e l'impiego ottimale dei farmaci.

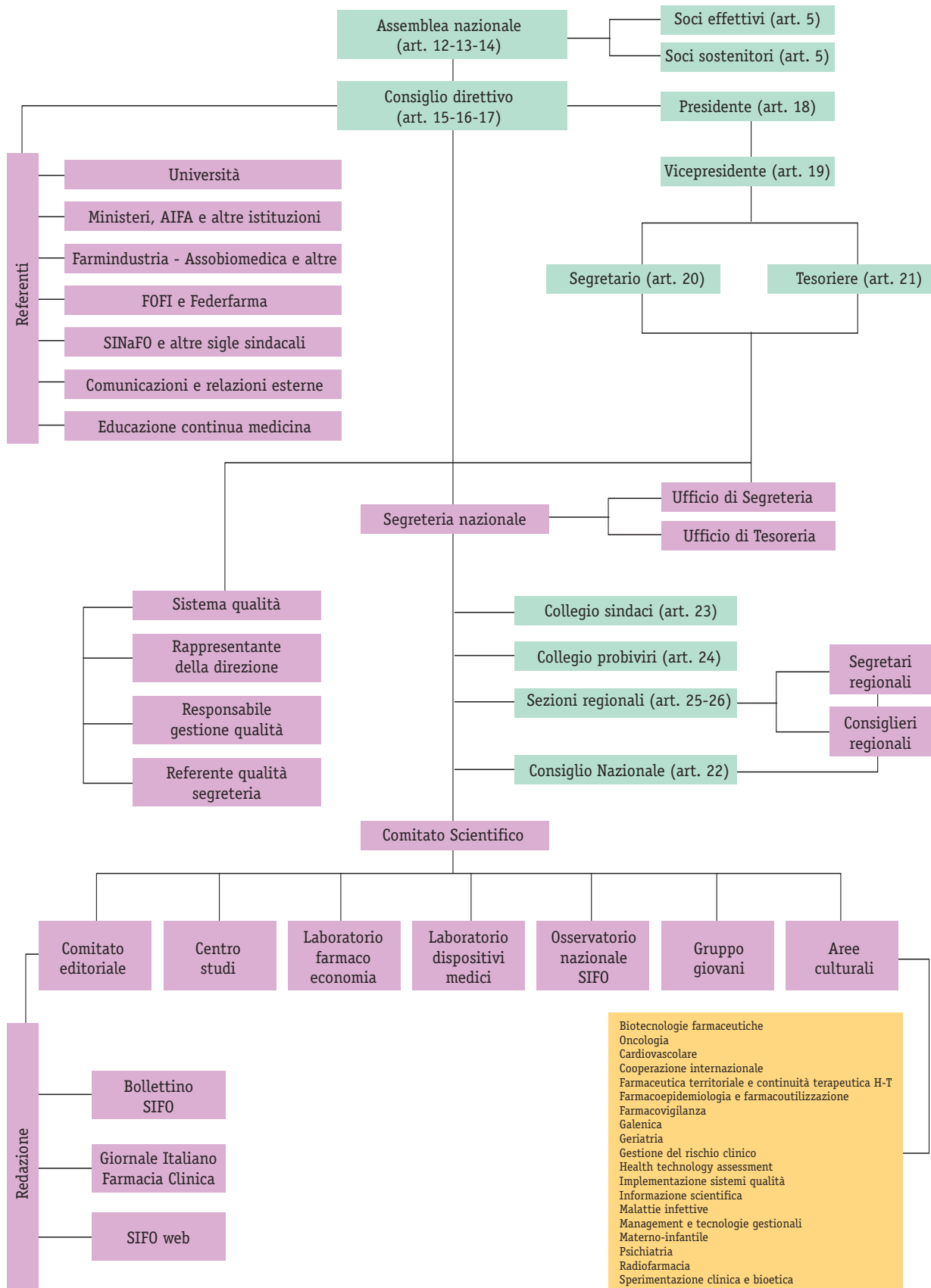
Un ulteriore elemento di interesse è quello relativo alla gestione dei dispositivi medici che rappresentano un capitolo assai rilevante dell'assistenza farmaceutica sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista terapeutico. L'obiettivo è quello di assicurare l'applicazione, anche in questo settore, di metodologie analitiche e valutative già sviluppate nel settore dei farmaci.

Grande enfasi, inoltre, è data, agli aspetti relativi alla formazione pre e post laurea del farmacista. Nel 2009 entrerà in vigore il nuovo ordinamento delle Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera: dall'esito di questo progetto dipende il futuro stesso del farmacista del SSN e del contributo che questa strategica figura professionale potrà dare allo sviluppo di un Sistema Sanitario sostenibile e al passo con le nuove sfide tecnologiche.

Un ulteriore obiettivo che la SIFO intende perseguire con forza e determinazione è l'apertura sempre maggiore verso l'Europa e il resto del mondo sia in ambito scientifico sia in ambito accademico, attraverso la realizzazione di progetti di collaborazione, che ancor più permetteranno lo sviluppo di una cultura internazionale finalizzata alla cura ed attenzione al paziente in accordo con le dichiarazioni e i propositi dell'OMS.

La SIFO intende, infine, incrementare lo sviluppo di progetti di cooperazione partecipando a programmi con i Paesi in Via di Sviluppo per mettere a disposizione di chi ha maggiore bisogno, professionalità e competenze per migliorare l'accesso alle cure.

Organigramma della SIFO per il quadriennio 2008-2012. Le caselle in verde indicano gli Organismi previsti da specifici articoli dallo Statuto SIFO



Per assicurare l'operatività e la concreta realizzazione di quanto indicato nel Documento Programmatico, è stato elaborato uno specifico Documento di Organizzazione Funzionale nel quale sono riportate tutte le strutture della SIFO e per ciascuna di esse sono specificati gli obiettivi, i compiti ed i requisiti minimi per avere maggiore chiarezza rispetto ai mandati, requisito fondamentale per assicurare alla Società efficienza, trasparenza e qualità.

Rispetto agli anni passati, sono state inserite due nuove strutture: il Gruppo Giovani e l'Osservatorio Nazionale.

Il Gruppo Giovani nasce con l'intento di delineare un ruolo specifico per i giovani farmacisti di età inferiore ai 35 anni, all'interno della vita della società scientifica e di rispondere alle loro specifiche esigenze di formazione, ricerca ed inserimento nel mondo del lavoro.

L'Osservatorio Nazionale nasce dall'esigenza di contribuire fattivamente a ridurre le disomogeneità ingiuste tra i Servizi Sanitari delle Regioni d'Italia attraverso la valutazione dello stato dell'arte delle procedure messe in atto nelle diverse realtà nell'ambito dell'assistenza farmaceutica e di elaborare, insieme con gli utilizzatori, procedure e/o linee guida su particolari aspetti critici.

Il nuovo Documento di Organizzazione Funzionale approfondisce, inoltre, gli elementi relativi ai Comitati di Redazione SIFO (*Bollettino*, *Giornale Italiano di Farmacia Clinica e SIFO web*), ai Laboratori, al Centro Studi e alle 18 Aree scientifico-culturali, ciascuna relativa ad una specifica tematica ritenuta particolarmente strategica nell'attuale politica sanitaria.

Ulteriore elemento innovativo è rappresentato dalla strutturazione del Sistema Qualità, per assicurare il continuo miglioramento della qualità sia all'interno sia all'esterno della Società nonché il mantenimento della Certificazione ISO già conseguita nell'anno 2003 e confermata a pieni voti nel settembre 2008.

Per individuare i Coordinatori degli organismi SIFO si è provveduto ad effettuare appositi avvisi di selezione. Ciò ha assicurato una più ampia e sentita partecipazione e ha consentito di dotare la SIFO di Quadri in grado di rappresentare eccellenti punti di riferimento per i Soci, per le altre Società Scientifiche e per le Istituzioni.

Ciascun Coordinatore è tenuto a presentare an-

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SIFO 2008-2012 I 12 PUNTI

1. L'unitarietà del sistema farmaceutico
2. L'Health Technology Assessment ed il governo della spesa farmaceutica
3. La ricerca clinica
4. L'innovazione terapeutica e l'accesso ai farmaci e ai dispositivi medici innovativi
5. L'impiego sicuro dei farmaci e dei dispositivi medici
6. L'informazione sui farmaci e sui dispositivi medici
7. La gestione dei dispositivi medici
8. La farmacia clinica e il farmacista di reparto e di distretto
9. Il miglioramento continuo della qualità dei servizi farmaceutici e della SIFO
10. La formazione universitaria pre e post-laurea
11. I rapporti con le società scientifiche europee/internazionali
12. Lo sviluppo di progetti di cooperazione

nualmente la programmazione che, valutata dal Comitato Scientifico e ratificata dal Consiglio Direttivo, consente di dare chiarezza ai mandati ed operare con obiettivi espliciti, valutabili, pertinenti e adeguati alle attese sociali. Il raggiungimento dei risultati, inoltre, è sottoposto a verifiche periodiche da parte del Consiglio Direttivo al fine di poter "aggiustare la rotta" nel caso in cui insorgano criticità, mettendo in atto le opportune azioni correttive.

Il nuovo Documento Programmatico della SIFO, dopo essere stato ufficialmente presentato anche in determinati Circoli ed Istituzioni, ha ricevuto dagli stessi unanime e particolare apprezzamento, a conferma che il percorso è iniziato nella direzione giusta. La SIFO, quindi, è pronta a mettere a disposizione delle Istituzioni, delle Società Scientifiche e delle Associazioni Sanitarie, il proprio apparato tecnico per contribuire ad indirizzare le scelte di politica farmaceutica verso una visione più moderna ed efficace sia nell'ospedale sia nel territorio. Nuove collaborazioni sono già concretamente iniziate nell'ambito di diversi Tavoli Tecnici presso le Istituzioni pubbliche governative e non.

Laura Fabrizio

Presidente della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie